

## I CAMPIONI DI IERI

### YANNICK NOAH

Originario del Camerun, Yannick Noah, classe 1960, venne scoperto da Artur Ashe in missione in Africa assieme all'olandese Tom Okker per conto della Federazione Internazionale. Così, nel 1971 il giovane camerunense si trasferì a Nizza, dove, grazie al suo "talent-scout" cominciò a frequentare la Nice Lawn Tennis Club. E dopo una brillante carriera giovanile nel 1983 vinse il Roland Garros, a 37 anni di distanza dall'ultimo "moschettiere" francese Marcel Bernard.

Era un giocatore dotato di un fisico eccezionale, dalla straordinaria reattività e dalla lunghissima "apertura alare". Fece del gioco d'attacco il suo punto di forza, deliziando le platee con le volée spettacolari e i balzi felini.

Riuscì a raggiungere i suoi migliori risultati sulla terra battuta dove, oltre Parigi, vinse anche Roma nel 1985, e riuscì a rimanere per lungo tempo tra i primi dieci della classifica mondiale, terzo nell'86. In Coppa Davis ha esordito nel 1978 a Parigi contro la Gran Bretagna, con un bilancio totale di 22 presenze, 39 vittorie e 22 sconfitte. È stato anche capitano della squadra francese di Coppa Davis.

Noah era sicuramente un grande trascinatore di folle, un personaggio dal grande carisma e dal temperamento istrionico. Fu uno di quei pochi giocatori capaci di ottenere un seguito ed una fama di gran lunga superiore all'importanza dei suoi risultati sportivi: 23 tornei in singolare e 16 di doppio.

Ora, come tanti altri tennisti del passato, si diverte partecipando al circuito del Senior Tour: nel 1997 ha anche vinto la tappa italiana di Pesaro.

